

Sig. Cav. mio Stimat. Frond

9/2

Livorno 14. Giugno 1798

Ricevei questa mattina dal mio rispettabile Amico, ed illustre Suo
Zio il qui annesso Plico per Lei. Mi duole, che la mia lonta-
nanza da Firenze ne ritarda a Lei il ricapito, ma Ella è troppo
gentile per non convenire subito del dispiacere che io ne provo.

Ho un grandissimo timore, che il destino del S. Padre non venga
determinato anche prima del ritorno del Corriere spedito a Madrid
dal Caval. Azara. Ma è stata sempre mia Massima d'im-
piegare ogni sforzo per il bene, e di non scoraggiarmi per l'imperio-
sità degli eventi, ai quali le piccole nostre forze non possono
rimediare. Risponderò col primo Corriere al nostro Am-
basiat. ed Ella lo assicuri dell'eterna mia Amicizia, come io pre-
gandola de' miei Complimenti al Sig. Bali, assicuro lei dell'opsequio cos-
tante e distinto onde sono

Sig. Cav. mio Stimat. Frond

Dav. us. obl. us. Lav. us.
Manfredini